

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

<https://www.ilfattoquotidiano.it/2025/11/02/morti-lavoro-familiari-vittime-oggi/8178259/>

COMMENTI  

TAG Morti sul Lavoro

Durante l'iniziativa "La Repubblica delle vittime del dovere", la giornata promossa da **Fillea Cgil** per ricordare le **persone morte sul lavoro**, non potevano mancare i familiari delle vittime, coloro che, da un lato, in prima persona vivono il dolore della perdita e dall'altro, rimangono spesso in balia delle lungaggini processuali, iniziate in seguito alla morte dei familiari. Tra queste, all'evento, era presente **Monica Garofalo**, che il 19 ottobre 2023, ha perso il marito **Giovanni Gnoffo**, carpentiere di 55 anni, deceduto mentre stava lavorando su un cantiere della Lidl a Palermo. "Di quel giorno ricordo perfettamente la telefonata che mi avvisava di andare in cantiere, perché c'era stato un incidente – racconta Garofalo ai microfoni de *ilFattoQuotidiano.it* a margine dell'iniziativa – sul posto trovo la polizia e un collega di Giovanni che mi abbraccia e singhiozzando mi dice 'è stato un attimo, un incidente'".

Garofalo, dopo la perdita del marito, ha creato con l'aiuto di altre persone che vivono la stessa ingiustizia, l'**Associazione Vittime sul lavoro di Palermo**, di cui è la presidente. A farne la tesoriere è **Chiara Raneri**, figlia di Roberto, [uno degli operai morti nella strage di Casteldaccia](#), anche lei presente all'evento. "Con l'associazione abbiamo in programma tante iniziative – dice Raneri – situazioni in cui possiamo non far sentire soli gli altri e possiamo non sentirci soli noi. Esporsi in questo senso è forse anche un modo per ripartire". A ricordare i propri cari c'era anche **Giuseppe Cucè**, fratello di Salvatore Cucè, morto a 33 anni durante un'esplosione nel cantiere della linea ferroviaria del Terzo Valico, tra Piemonte e Liguria. "Dalla morte di Salvatore c'è il buio totale – dichiara Giuseppe – le indagini stanno andando avanti, ma per il resto non c'è ancora nulla, non sono partiti i processi e noi non abbiamo un minimo di verità sull'accaduto". Durante l'incontro, oltre alla proiezione del documentario "Articolo 1" di **Luca Bianchini**, è stato presentato il [libro "Operaicidio" di Bruno Giordano e Marco Patucchi](#), che raccoglie cento storie di caduti sul lavoro. "Per il titolo del nostro testo abbiamo creato un neologismo – spiega Giordano, magistrato e autore del volume – una parola per dare un concetto alla **più grande tragedia civile** di questo Paese".